



L'EDITORIALE

La violenza, rifugio degli incapaci

ALBERTO FAUSTINI

In Cronache dalla galassia, Isaac Asimov scriveva che la «violenza è l'ultimo rifugio degli incapaci». Ma nemmeno la sua fantasia, forse, poteva immaginare quanto peso avrebbe ancora avuto, nella nostra galassia, nel 2021, la violenza cieca e incapace degli uomini. La scia di sangue non ha fine. Molte stelle sono state annientate. Sgretolate. Spente per sempre. Una mattanza tragica che attraversa generazioni, culture, mondi, famiglie (sì, soprattutto famiglie). In Italia viene uccisa una donna ogni 72 ore. Mentre scrivo, il numero è «fermo» (parola impropria, perché la violenza si ferma appunto solo per qualche ora) a 109 vittime. E la parola vittime viene impropriamente usata come sinonimo di morte. In realtà le vittime sono però molte di più. I loro nomi non sono sui giornali. Non sono nemmeno in qualche sperduto cimitero. Sono sul registro di un pronto soccorso, fra i nomi di chi ordina cerotti, bende e creme in una farmacia, sono in tanti altri ambienti di lavoro. Perché sono vive, le vittime. Anche se a volte, quella che vivono, non è una vita ma un incubo senza fine. Camminano a fatica.

Incontrandole, notiamo il solito livido che si sono procurate cadendo immancabilmente dalle scale o urtando lo spigolo di un mobile, ma in genere preferiamo non farci domande. Spesso - quando ci rifugiamo nelle nostre case che hanno muri di carta velina - non ci chiediamo nemmeno da dove provenga un urlo, un pianto che ritorna di notte in notte. Il Papa parla di vigliaccheria e di degrado per l'umanità. Il presidente Mattarella lo definisce fallimento della nostra società nel suo insieme. Per le Nazioni Unite «la violenza contro le donne è una delle violazioni dei diritti umani più diffuse, persistenti e devastanti che, ad oggi, non viene denunciata, a causa dell'impunità, del silenzio, della stigmatizzazione e della vergogna che la caratterizzano». Del resto, persino molte sentenze dei tribunali non considerano ciò che accaduto prima di un femminicidio. Più di una sentenza fatica a mettere insieme i cocci di vite schiacciate lentamente. E individua ancora il movente nella gelosia, nel raptus improvviso. Come se potesse essere improvviso l'ultimo atto di una lunga tragedia che si ripete sempre uguale in case solo all'apparenza diverse fra loro. L'amore malato non esiste. Per il semplice fatto che non può essere amore. E vale lo stesso per le tante altre definizioni - delle quali tendiamo un po' tutti ad abusare - che lo scrittore Giorgio Saviane definiva autoadesive: buone per ogni occasione. Nei ricordi dei vicini, uomini e ragazzi, prima di diventare feroci assassini, sono quasi sempre «bravi», «attenti», «premurosi». Ma invece sono spietati. Perché annientano le donne che hanno accanto con botte e parole. E con le più sottili delle violenze: quelle che lasciano lividi nell'anima, quelle che lasciano solchi nei pensieri, quelle che ti uccidono di giorno in giorno. E la società è incapace di cambiare davvero. È quasi inerme al cospetto di una cultura che è sempre uguale a se stessa.

PANDEMIA Il presidente Fugatti al governo: no all'obbligo del green pass per gli studenti su autobus e treni

Covid, cinque morti in regione

Due vittime in Trentino: non erano vaccinate. Alto Adige: 3 luttuosi e 395 positivi



Piazza Battisti a numero chiuso

Oggi diventa obbligatorio il green pass anche in piazza Battisti. Tenno, voglia di mercatino.

D. BENFANTI, D. PIVETTI

ALLE PAG 11-26

Ioppi (Ordine dei medici): pronti alla maratona del vaccino per fermare il virus

Si fa sempre più pesante il bollettino Covid: ieri in regione sono morte cinque persone, due in Trentino e tre in Alto Adige. Le vittime della nostra provincia (un uomo e una donna) avevano ottant'anni e avevano scelto di non vaccinarsi: una di loro ha perso la vita in ospedale. Vanno registrati anche 188 nuovi contagi in Trentino e 395 in Alto Adige. L'Ordine dei medici, tramite il presidente Marco Ioppi, accoglie con favore l'idea della maratona del vaccino, che si terrà dal 4 all'8 dicembre, con i centri aperti dalle 6 a mezzanotte: «Noi siamo pronti a dare il massimo: il vaccino è la risposta per evitare che il virus ci travolga». All'ospedale di Rovereto sono sei i posti occupati in Rianimazione, tutti da pazienti non vaccinati. Il presidente della Provincia, Maurizio Fugatti, chiede al governo che l'obbligo del green pass su autobus e treni - in vigore dal 6 dicembre - non venga previsto per gli studenti. In ogni caso sui mezzi pubblici si faranno solo controlli a campione.

ALLE PAGINE 8-9-10-19

POLITICA/1

Le due strade di Berlusconi

MAURO ZAMPINI

Meglio non alimentare equivoci, di quelli nei quali il personaggio sguazza, parlando di resurrezione. Berlusconi ha ripreso vigore e spirito agonistico, è di nuovo protagonista della vita politica del paese: e ora ha la bellezza di due strade davanti a sé.

CONTINUA A PAGINA 38

POLITICA/2

Il Trentino ha perso la voce

BRUNO DORIGATTI

In questo momento della nostra storia politica avremmo tutti la necessità di produrre più idee, di allargare la partecipazione e di spingere in direzione dell'innovazione. In realtà poco o nulla sta accadendo.

CONTINUA A PAGINA 39



CLES 30
Dallago, dottoressa volata in Belgio a salvare animali



FIEMME 31
Bruno Crosignani: l'uomo delle foreste ora è in pensione



PRIMIERO 29
Alessandro Zeni scala la via "impossibile"

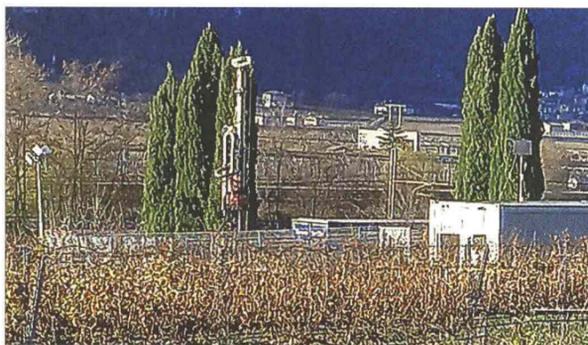
Treno, le trivelle a Mattarello

Sondati tre punti del tracciato della circonvallazione

FRANCO GOTTARDI

Dopo aver sondato il sottosuolo nella zona che va dallo scalo Filzi fino al sovrappasso all'altezza della rotatoria Caduti di Nassirya le trivelle di Italferr si sono spostate a Mattarello per mappare i terreni lungo il tracciato di massima della circonvallazione ferroviaria. Tre i punti di indagine: all'interno della Tenuta Marsilli ad Acquaviva, dove il tunnel dovrebbe iniziare, in zona Grezzi e ad ovest della ferrovia. Oggi assemblea delle associazioni contrarie all'opera.

A PAGINA 12



La trivella installata da qualche giorno a Mattarello per eseguire i sondaggi fino a 40 metri di profondità lungo il tracciato della circonvallazione ferroviaria

TRASPORTI

Finanza di progetto: i rischi per l'A22

GIUSEPPE TODESCA

Ho letto con interesse gli articoli relativi all'annoso problema del rinnovo della concessione dell'A22. Mi corre l'obbligo di ricordare che alcune ere geologiche fa ho fatto parte del cda di Autobrennero in qualità di revisore e che pertanto conosco abbastanza la materia.

CONTINUA A PAGINA 39

Serie A | Il trentino regala il successo all'Empoli: già cinque reti in campionato

Il bomber Pinamonti non si ferma più



Andrea Pinamonti non si ferma più. L'attaccante trentino, cresciuto nell'Inter, ieri ha regalato un clamoroso successo all'Empoli contro la Fiorentina: decisa la rete nel finale del bomber trentino, che ha completato la rimonta della sua squadra. Pinamonti ha già raggiunto i cinque gol con l'Empoli: lo stesso bottino conquistato in passato con le maglie del Frosinone e del Genoa. Ma il campionato è ancora lungo e si può sognare.

A PAGINA 33

BRICCOOK
SARNONICO

Vi aspettiamo con:

OK • Consigli e idee

OK • Tutto per il fai da te, la casa e il giardinaggio

Via C. Battisti 4
Tel. 0463 831317
sarnonico@briccook.itENDRIGHI
PITTURE